UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Diritto dell'Arbitrato Interno e Internazionale

2526-4-A5810179

Obiettivi formativi

Il corso, nel fornire agli studenti le conoscenze di base che governano l'arbitrato interno e internazionale, intende completare la formazione processuale del giurista, iniziata nel corso di diritto processuale civile, attraverso la disamina di uno dei più importanti e praticati strumenti di risoluzione delle controversie alternativi al giudizio.

Al termine del corso, lo studente dovrà aver acquisito:

- Conoscenza e comprensione dei principi fondamentali dell'arbitrato rituale e irrituale;
- Capacità di applicare le nozioni apprese all'analisi di casi concreti e nella risoluzione di problematiche giuridiche relative ai rapporti fra arbitrato e processo;
- Autonomia di giudizio nell'interpretazione delle norme e nell'individuazione delle soluzioni giuridiche più appropriate;
- Abilità comunicative nella presentazione e discussione delle diverse tematiche e questioni;
- Capacità di apprendimento autonomo, anche attraverso la consultazione di fonti normative, dottrinali e giurisprudenziali.

Contenuti sintetici

Il corso si propone di analizzare la disciplina dell'istituto dell'arbitrato nel nostro ordinamento, mediante l'esame dei diversi fenomeni che possono essere ricollegati a tale ambito.

La crisi della giustizia civile ordinaria ha infatti dato luogo negli ultimi anni a un significativo incremento e valorizzazione del ricorso a tecniche alternative di risoluzione delle controversie, tra le quali fa spicco l'arbitrato.

Nella prima parte del corso si esaminano e comparano diversi istituti affini all'arbitrato come la transazione, il negozio di accertamento, l'arbitraggio, il biancosegno, la perizia contrattuale, la conciliazione e mediazione. In altri termini, tutti gli ulteriori modelli di strumenti alternativi di risoluzione delle controversie (ADR).

Nella seconda parte del corso si approfondisce la struttura e le regole dell'arbitrato rituale. Il fenomeno rivela particolare interesse nel suo aspetto dinamico, poiché costituisce un osservatorio esemplare per mezzo del quale comprendere la maggiore ampiezza della realtà del

«processo», rispetto all'essenza della giurisdizione ordinaria in senso stretto, e conseguentemente interrogarsi circa i principi, le regole e le forme del processo ordinario che possano essere concretamente applicate anche all'arbitrato.

Particolare approfondimento viene dedicato alle figure tipizzate, quali l'arbitrato rituale interno, l'arbitrato irrituale o libero (che rappresenta una forma di tutela del tutto peculiare -nella genesi e nei contenuti- del nostro sistema, sconosciuta ad altri ordinamenti), l'arbitrato societario. Sotto altro profilo, poi, il corso esamina infine il fenomeno dell'arbitrato nella realtà dello spazio internazionale e i profili per la circolazione dei lodi tra gli ordinamenti giuridici (riconoscimento ed esecuzione).

Programma esteso

Nozioni generali. Definizione e fondamento dell'istituto. L'arbitrato come sistema di composizione della lite alternativo alla giurisdizione ordinaria. Distinzione dell'arbitrato da figure affini: la transazione, il negozio di accertamento, l'arbitraggio, il biancosegno, la perizia contrattuale, la conciliazione giudiziale e la mediazione (alla luce in particolare del d.lgs. 28/2010). Le A.D.R. (Alternative dispute resolutions).

L'arbitrato e le sue diverse figure. Arbitrato rituale e arbitrato libero. Arbitrato amministrato e arbitrato ad hoc. Arbitrato di diritto e arbitrato di equità. Arbitrato interno ed estero. Arbitrato facoltativo e arbitrato obbligatorio.

L'arbitrato rituale. Costituzionalità del processo arbitrale. Il presupposto specifico dell'arbitrato: compromesso, clausola compromissoria e convenzione di arbitrato in materia non contrattuale. Limiti oggettivi (le controversie non arbitrabili). Limiti e vicende soggettive della convenzione di arbitrato. Caratteristiche del patto compromissorio. Forma e regime di validità.

Gli arbitri. Numero degli arbitri (l'arbitrato multiparte). Requisiti per poter essere arbitro. La nomina degli arbitri. Il rapporto di mandato. Diritti e doveri degli arbitri. Sostituzione, astensione e ricusazione degli arbitri. Il procedimento. La sede dell'arbitrato. La «competenza» arbitrale. Regole formali di svolgimento del procedimento. La domanda di arbitrato e i suoi effetti. La variazione del thema decidendum. Il giudizio plurisoggettivo (litisconsorzio e intervento). Rapporti tra arbitrato e processo ordinario: connessione, pregiudizialità e litispendenza. Le questioni incidentali. L'istruzione probatoria. La crisi del procedimento (sospensione, interruzione ed estinzione). Arbitrato e tutela cautelare. Il lodo. Termini per la pronuncia e procedimento di deliberazione, redazione e comunicazione del lodo. I criteri di giudizio. Lodi non definitivi. La natura del lodo. Il deposito del lodo e i suoi effetti. Le impugnazioni. Il sistema «tipico» di impugnazioni avverso il lodo rituale. L'impugnazione per nullità. La revocazione. L'opposizione di terzo. La correzione del lodo.

L'arbitrato irrituale. Forma ed effetti della convenzione di arbitrato. Il procedimento e le regole ad esso applicabili. Il lodo e i suoi effetti. Le impugnazioni.

L'arbitrato estero. Gerarchia delle fonti. L'efficacia in Italia dei lodi stranieri. La circolazione dei lodi.Durante il corso saranno tenute esercitazioni di ricerca delle fonti e discussione delle problematiche in materia di arbitrato.

Prerequisiti

Il corso presuppone la conoscenza istituzionale del diritto civile sostanziale e processuale, fatte salve le

propedeuticità previste

Metodi didattici

Le lezioni si svolgeranno in presenza in modalità erogativa con momenti di discussione interattiva:
19 lezioni da 2 ore svolte in modalità erogativa in presenza
2 lezioni da 2 ore svolte in modalità erogativa da remoto

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale ove verranno valutate le competenze giuridiche acquisite nell'ambito del diritto dell'arbitrato, regolato dal libro IV del c.p.c.
Colloquio sugli argomenti svolti a lezione e sul testo d'esame.
Valutazione della capacità di esposizione, comprensione e applicazione dei concetti, autonomia di giudizio e proprietà di linguaggio.

Testi di riferimento

1. Conoscenza specifica degli artt. 806 ss. c.p.c. cosi come modificati dalla riforma "Cartabia": a tale riguardo e' indispensabile consultare un codice aggiornato alla riforma

2. Danovi, *L'arbitrato. Una giurisdizione su misura*, Milano, ult. ed.; eventuali integrazioni derivanti dalla recente riforma saranno indicate a lezione.

Sustainable Development Goals

PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE